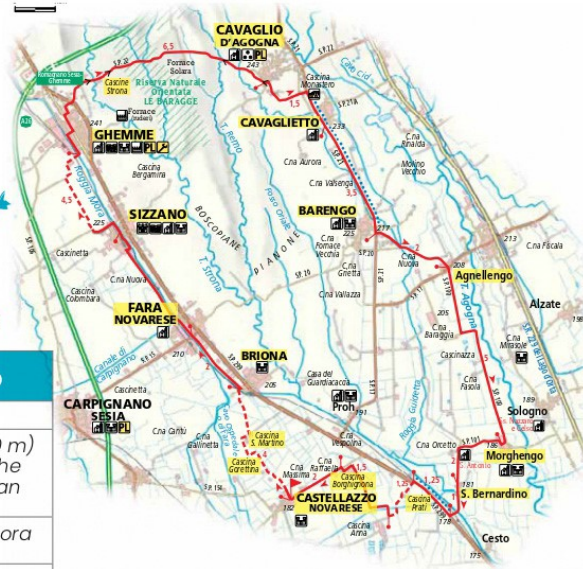


ITINERARIO



LUNGO LA ROGGIA MORA E L'AGOGNA NELLE COLLINE NOVARESI

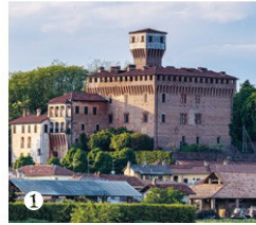
Tra Roggia Mora e torrente Agogna, attraverso colline e ambienti della Riserva Naturale delle Baragge, seguendo l'itinerario dei vini tipici delle Colline Novaresi, ammirando borghi, ricetti e castelli medievali a Briona, Fara, Sizzano, Ghemme, Barengo, Morghengo e Castellazzo



DESCRIZIONE DEL PERCORSO

0	0	Partenza da Castellazzo Novarese
4	4	Immediatamente dopo il castello (200 m) girare a sinistra e seguire la sterrata che passando dalle Cascine Gorettina e San Martino raggiunge Briona
2	6	Seguendo la strada lungo la Roggia Mora si raggiunge Fara
5	11	Proseguire lungo la Roggia Mora e raggiungere Sizzano
4,5	15,5	In paese seguire la Roggia Mora per 800 m, girare poi a sinistra sull'ultima strada dell'abitato e dopo 600 m immettersi a destra sulla sterrata che entra in Ghemme
6,5	22	Attraversare il paese, uscire dalla tangenziale e immettersi, girando a destra (per Cavaglio) sulla SP22 che sale fino alle Cascine Strona e passando tra i vigneti, scende poi a Cavaglio. (tratto con 2 km di salita con pendenza del 7% e 1,5 km di discesa con pendenza dell'8-9%)
1,5	23,5	Dopo la discesa svoltare a destra e stando sulla strada alta si arriva a Cavaglietto
3,5	27	Prendere a destra la SP21 e seguirla fino a Barengo
2	29	Alla rotonda, subito dopo Barengo, girando a sinistra, immettersi sulla SP100 che raggiunge Agnellengo

5	34	Proseguire sempre sulla SP100 fino a Morghengo
2	36	In paese girare a destra sulla SP101 raggiungendo San Bernardino
3,5	39	Attraversare San Bernardino, dopo 1 km immettersi sulla SP299; percorrerla per 1,25 km (attenzione tratto ad alto traffico), girare a sinistra sulla sterrata che dalla Cascina Prati arriva, dopo 1,25 km, alla Cascina Anna
1,5	41	Girare a destra, percorrere 0,5 km a fianco del canale, passare sul ponticello a destra e proseguire fino alla Cascina Borghignona
2	43	Girare a sinistra sulla SP14 e raggiungere Castellazzo, punto di partenza



Percorso di 43 km circa di cui 16 circa su strada sterrata; percorso misto con saliscendi e due tratti in discreta pendenza. Il tragitto si snoda su strade secondarie o a bassa intensità di traffico automobilistico con un solo inevitabile breve passaggio su strada trafficata

BRIONA

Castello (foto 1)

Da un rialzo collinare si eleva l'imponente fortezza dei secoli XV-XVI che domina con la sua mole compatta il borgo sottostante. La storia del castello è legata alla figura di Giovan Battista Caccia, conosciuto come il Cacchetta, che ispirò Manzoni per il suo Don Rodrigo.

Oratori di Sant'Alessandro, di San Bernardo (della Mora), di Sant'Antonio

Le tre chiese, la prima posta all'interno del cimitero, la seconda in prossimità della Roggia Mora, la terza nella frazione San Bernardino, meritano una sosta per i preziosi cicli di affreschi che custodiscono, opera dei maestri d'arte Novarese.

FARA NOVARESE

Chiesa di San Pietro e Paolo (foto 2) L'antica parrocchiale quando il paese si estendeva lungo la collina, ora è inserita nel cimitero. Di origine romanica, è arricchita da interessanti affreschi che rappresentano il ciclo dei mesi con immagini legate al mondo contadino.

Chiesa Parrocchiale dei Santi Fabiano e Sebastiano Risalente al XVI secolo, fu ampliata nel corso del Seicento; al suo interno è custodito lo scurolo consacrato a San Damiano, patrono del borgo.

SIZZANO

Chiesa Parrocchiale di San Vittore

Una campagna di scavi archeologici ha portato alla luce sotto il pavimento i resti di un edificio civile del II secolo, su cui fu costruita la prima chiesa paleocristiana. L'edificio attuale risale al XVII secolo. Al suo interno è conservata l'epigrafe di Aucusta del 519 d.C., a testimonianza della diffusione del cristianesimo. Il **Castello-ricetto** ingloba la Parrocchiale.

Chiesa di San Gato

Oggi sconosciuta, conserva ancora affreschi del XV secolo.

GHEMME

Parrocchiale di Santa Maria Assunta

La sua costruzione iniziò a metà del XVII secolo e fu completata a metà del Settecento. L'interno conserva pregevolissimi capolavori. Annesso alla chiesa è lo **Scurolo della Beata Panacea** (1864-1875), il cui progetto fu affidato ad Alessandro Antonelli, nativo di Ghemme.

Castello-ricetto (foto 3)

Il Castello-ricetto, a pianta rettangolare, fu costruito nel Medioevo per difendere le popolazioni locali da scorribande e incursioni. Il complesso conserva ancora la sua

struttura principale, con le case costruite con ciottoli di fiume e corsi di mattoni, disposte su tre piani. Diversi gli edifici che presentano finestre a sesto acuto decorate con formelle in terracotta.

ROGGIA MORA

Ghemme è attraversata dall'antica Roggia Mora, che prende il nome da Ludovico il Moro.

Riserva Naturale Orientata delle Baragge

È stata istituita nel 1992 per proteggere quest'area caratterizzata da una fitta brughiera di felci e brugo, alternata a vaste distese di prateria, che fa apparire questa zona simile alla savana africana. Offre incomparabili scenari che mutano con lo scorrere delle stagioni. Molte le specie di uccelli, sia stanziali che di passaggio.

CAVAGLIO D'AGOGNA

Parrocchiale di San Mamante

Costruita nella prima metà del Settecento sui resti di un antico edificio trecentesco.

BARENGO

Oratorio di San Rocco e Chiesa di Santa Maria di Campagna

Lungo la strada che conduce al cimitero sorge l'Oratorio di San Rocco, con preziosi affreschi; nel cimitero incontriamo la Chiesa di Santa Maria che fino al 1358 ha svolto funzioni di parrocchiale, con pregevoli opere di Giovanni de Rumo.

CASTELLO

L'imponente rocca che domina il borgo, oggi abitazione privata, ha pianta di quadrilatero irregolare con torri d'angolo e loggiati, abbondantemente ricostruito nel Novecento. Nei pressi si trova la **Parrocchiale di Santa Maria Assunta**, di origine quattrocentesca e la **Panchina Gigante n° 130**.

CALTIGNAGA

Castello di Morghengo

Sorto sulle rovine di un'antica fortezza distrutta nel 1156 dai milanesi, il castello ha poi subito numerosi rimaneggiamenti, fino a diventare una dimora di campagna.

CHIESA DI SAN MARTINO

Di origine romanica, al suo interno si conservano alcuni affreschi, tra cui una *Madonna del Latte* del XV secolo.

CASTELLAZZO NOVARESE

Rocca dei Caccia

(Vedi itinerario 5)

